

Carta della famiglia

Scheda informativa per la stampa

1. Normativa

La carta della famiglia è stata istituita dall'articolo 1, comma 391, della [legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Nella formulazione originaria, competente a livello centrale era il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mentre l'emissione avveniva, per via cartacea, a cura dei comuni. Destinatari della misura erano i nuclei familiari con almeno 3 figli minori ed era previsto un limite di reddito quantificato con riferimento all'Indice della situazione economica equivalente (Isee).

Il [decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86](#), all'art. 3, comma 3, ha disposto l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità le funzioni statali di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al citato art. 1, comma 391, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Sulla carta è successivamente intervenuto l'articolo 1, comma 487, della [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#) (legge di bilancio per il 2019) che ha inciso sulla disposizione originaria di istituzione della misura rimettendo la definizione dei criteri e delle modalità di emissione ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ovvero del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Ai fini dell'attuazione della norma, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha autorizzato la spesa nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021 a valere sulla dotazione del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del [decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 4 agosto 2006, n. 248](#).

Il 27 giugno 2019 è stato emanato [il decreto attuativo](#) del Ministro per la famiglia e le disabilità pro tempore, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore (registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2019 – reg. n. 1565). Il decreto stabilisce i criteri di accesso e le modalità di emissione della carta e prevede (all'articolo 2 – Destinatari della carta della famiglia) che la stessa sia destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani oppure appartenenti a paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano, senza limiti di reddito, mantenendo il requisito relativo alla presenza nel nucleo familiare di almeno tre figli conviventi, anche adottivi, che devono essere di età inferiore ai 26 anni.

2. Emissione della carta e sue caratteristiche

La carta sarà rilasciata dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, in via telematica, ai nuclei familiari che ne facciano richiesta attraverso una piattaforma online dedicata, e consente di accedere a sconti sull'acquisto di beni e la fruizione di servizi, anche attraverso riduzioni tariffarie. La richiesta deve essere presentata da uno dei genitori, ma la carta sarà utilizzabile da tutti i componenti del nucleo familiare.

I soggetti pubblici o privati aderenti all'iniziativa potranno concedere sconti o riduzioni maggiori di quelli normalmente praticati sul mercato (nella misura pari almeno al 5 per cento) e potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali e pubblicitari.

3. Come accettare la carta se si ha un'attività commerciale

Le attività commerciali interessate ad accettare la carta dovranno registrarsi in un'apposita area esercenti all'interno della piattaforma <https://www.cartafamiglia.gov.it/cartafamiglia/>, utilizzando le proprie credenziali Entratel/Fiscoline.

Una volta eseguito l'accesso, sarà possibile selezionare la partita Iva su cui si desidera operare.

Successivamente, la piattaforma permetterà di inserire punti vendita sia fisici che online, e definire le categorie di sconti (per un minimo del 5 per cento).

Ogni punto vendita inserito sarà quindi geolocalizzato e aggiunto alla mappa dei punti vendita aderenti all'iniziativa, visibile al pubblico sul sito <https://www.cartafamiglia.gov.it/cartafamiglia/>.

Una volta inseriti i punti vendita, l'attività commerciale potrà iniziare ad accettare la carta. La piattaforma permetterà alle attività commerciali di verificare sia se una carta è attiva e quindi registrare lo sconto, sia tutti gli sconti effettuati in ordine cronologico, anche per una specifica carta.

Essendo una carta digitale, per poter accettare la carta le attività commerciali avranno tre opzioni.

La prima, utilizzare un lettore di codici a barre. Al momento del pagamento alla cassa, il possessore della carta mostrerà sul suo smartphone il codice relativo alla propria carta all'operatore di cassa, che potrà scansionarlo e verificare la carta.

La seconda, inserire manualmente il codice unico della carta in un'area apposita per le attività commerciali. Una volta inserito il codice, l'esercente potrà verificare se la carta è abilitata e registrare lo sconto.

La terza opzione è quella più semplice per i negozi di grandi dimensioni e per i negozi online o di *e-commerce*. La piattaforma permetterà infatti ai sistemi informativi delle attività commerciali di parlare direttamente con i database della piattaforma della carta per poter verificare automaticamente, senza inserimenti di codici, se una carta è abilitata e quindi registrare lo sconto.

Per poter informare la propria clientela di questa nuova opportunità, il Dipartimento metterà a disposizione delle attività commerciali un pacchetto di materiale promozionale digitale e stampabile. Questo conterrà ad esempio il logo dell'iniziativa in formato immagine ed un cartello per le vetrine.

4. Tipologie di attività commerciali che possono accettare la carta e offrire sconti

La normativa non prevede limitazioni: qualunque attività commerciale che offre beni o servizi, o entrambi, può aderire all'iniziativa e iniziare ad offrire sconti alle famiglie in possesso della carta.

Sono quindi inclusi i supermercati, i centri sportivi e ricreativi, i negozi specializzati in elettronica ed elettrodomestici, di arredo, i centri commerciali, hotel ed attività del settore turistico, le cooperative taxi ed i servizi di trasporto pubblico e privato, e qualunque altra tipologia di attività commerciale.

5. Come ottenere la carta per la propria famiglia

Per poter ottenere la carta, un genitore con tre figli conviventi e di età inferiore ai 26 anni potrà registrarsi sulla piattaforma <https://www.cartafamiglia.gov.it/cartafamiglia/> utilizzando le proprie credenziali personali del [Sistema pubblico d'identità digitale \(Spid\)](#).

La carta si rivolge alle famiglie composte da cittadini italiani o dell'Unione europea (Ue).

Una volta registrato sulla piattaforma, il genitore dovrà registrare i tre figli conviventi e di età inferiore ai 26 anni. Il sistema genererà una carta per ogni membro del nucleo familiare, con i propri codici pin.

Poiché solamente uno dei due genitori può fare richiesta della carta per il primo accesso, il genitore richiedente dovrà dichiarare di avere il consenso esplicito dell'altro genitore per inserire i dati personali dei figli minorenni, e del consenso esplicito dei figli con età superiore a 14 anni.

I figli maggiorenni, fra i 18 ed i 26 anni, dovranno successivamente validare le loro carte utilizzando le proprie credenziali Spid. Ogni possessore della carta che sia maggiorenne può modificare il proprio pin qualora lo dimenticasse e visionare, in qualsiasi momento, l'elenco degli sconti ricevuti in ordine cronologico (che non sarà accessibile ad altri utenti all'interno dello stesso nucleo familiare. Questo sarà possibile invece per i possessori minorenni di una carta).

La carta sarà digitale. Ciò significa che una volta registrati sulla piattaforma, ogni componente del nucleo familiare potrà accedere alla piattaforma e visionare il codice a barre e numerico della propria carta. L'utente potrà inoltre scaricare il codice in formato Pdf, così da poterlo conservare sul proprio dispositivo mobile.

Non trattandosi di una applicazione per dispositivi mobili, ma di una piattaforma online, gli utenti non dovranno scaricare nessuna app dagli store ufficiali: la piattaforma è sempre disponibile online e raggiungibile con il browser del proprio dispositivo mobile connesso ad Internet: <https://www.cartafamiglia.gov.it/cartafamiglia/>.

La carta è rilasciata solamente nelle modalità descritte: è richiedibile soltanto tramite il portale online, ed esclusivamente utilizzando le credenziali personali Spid.

6. La carta fra le misure del Governo per il sostegno alle famiglie durante l'emergenza sanitaria coronavirus Covid-19

Le misure adottate dal Governo per la prevenzione ed il contrasto della diffusione del coronavirus Covid-19 (articolo 30, [decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9](#)) prevedono che per l'anno 2020 anche le famiglie con almeno un figlio a carico e residenti nelle regioni nel cui

territorio è ricompreso quello dei comuni nei quali ricorrono i presupposti di cui all'articolo 1, comma 1, del [decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6](#), abbiano diritto alla carta. Il Dipartimento per le politiche della famiglia è al lavoro per permettere anche a queste famiglie di registrarsi.

7. Risposte alle domande frequenti (Faq)

Il Dipartimento Famiglia pubblicherà sul portale una serie di risposte alle domande frequenti, per facilitare le registrazioni e le adesioni all'iniziativa. Eventuali segnalazioni possono essere inviate per email a cartafamiglia@governo.it.

8. Esercizi aderenti

L'elenco completo sarà disponibile al varo online della carta, e sarà in costante aggiornamento secondo le adesioni degli esercenti.